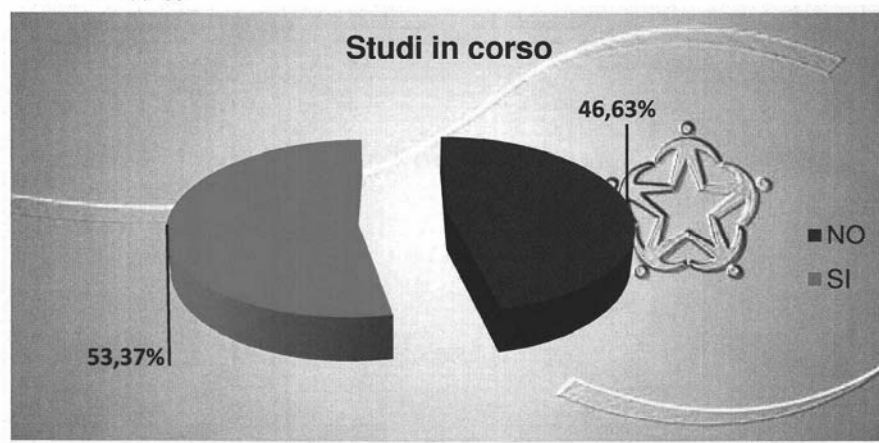


Tuttavia l'esigua entità degli spostamenti fa presupporre che gli stessi non si siano realizzati in funzione esclusiva del servizio civile ma, per la gran parte, al fenomeno degli studenti universitari fuori sede.

Un ulteriore aspetto da considerare, infatti, è dato dalla particolare adattabilità del servizio civile in quanto i dati evidenziano che l'espletamento del servizio è conciliabile con altri impegni del giovane ed in particolare con lo studio. Infatti, per oltre il 53% i volontari continuano a frequentare i corsi di studi nei quali erano impegnati all'atto della domanda (*Graf. 51*).

Graf. 51 Studi in corso



### 3.14.3 Non solo servizio civile

All'atto della presentazione della domanda per partecipare alla selezione del bando per la prestazione del servizio civile, oltre il 53% dei giovani svolgeva un'attività lavorativa retribuita (*Graf. 52*).

Chiaramente la maggior parte dei ragazzi aveva un contratto a tempo determinato (77,17%), segue lo stato lavorativo del libero professionista (14,21%) che, al di là della generica definizione rappresenta in realtà la necessità di aprire la partita IVA per poter svolgere piccoli lavori in forma autonoma (di questi 391

volontari, 278 sono residenti nelle Regioni del Sud, isole comprese), mentre l'8,62% aveva un contratto a tempo indeterminato. (Tab. 91).

**Tab.91 Distribuzione geografica dei volontari che lavoravano prima del servizio civile con relativa tipologia di controllo**

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI VOLONTARI CHE LAVORAVANO PRIMA DEL S.C. CON RELATIVA TIPOLOGIA DI CONTROLLO									
Area geogr. Residenza	Tipologia contrattuale	Contratto a tempo determinato		Contratto a tempo indeterminato		Libero professionista		Totale	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>NORD</b>		625	81,91%	79	10,35%	59	7,73%	763	100,00%
<b>CENTRO</b>		431	83,20%	33	6,37%	54	10,42%	518	100,00%
<b>SUD E ISOLE</b>		1067	72,59%	125	8,50%	278	18,91%	1470	100,00%
<b>Totale:</b>		2123	77,17%	237	8,62%	391	14,21%	2751	100,00%

**Graf. 52 Attività lavorativa prima dell'impegno nel servizio civile**



**Tab. 92 Distribuzione dei volontari per area geografica di residenza in condizione di non lavoro prima del servizio civile**

Distribuzione dei volontari per area geografica di residenza in condizione di non lavoro prima del S.C.					
Area Geografica Residenza	N. Volontari in servizio che hanno risposto al questionario		N. Volontari in servizio che hanno risposto al questionario in condizioni di non lavoro		% non lavoro/totale
	v.a.	%	v.a.	%	
<b>NORD</b>	1198	23,19%	435	18,01%	36,31%
<b>CENTRO</b>	896	17,34%	378	15,65%	42,19%
<b>SUD E ISOLE</b>	3072	59,47%	1602	66,34%	52,15%
<b>Totale:</b>	5166	100,00%	2415	100,00%	46,75%

I volontari non occupati prima del servizio civile sono per il 66,34% residenti nelle Regioni del Sud, isole comprese (Tab. 92). Questo dato è superiore al peso percentuale che la stessa area ha sul totale dei giovani che hanno risposto al questionario e ciò non può non significare che il servizio civile in quell'area sconta una componente utilitaristica, assumendo una funzione di ammortizzatore sociale che non rientra nella sua natura (Graf. 53).

**Graf. 53** Distribuzione per area geografica di residenza dei volontari che hanno risposto al questionario



Il dato è confermato anche osservando la relazione tra volontari in condizione di non lavoro e il totale. Questo rapporto al Sud, isole comprese, assume il valore più elevato (52,15%), superiore di circa 6 punti percentuali a quello complessivo e di oltre 15 punti a quello fatto registrare dalle Regioni del Nord, dove detto valore si attesta al 36,31% (Tab.92). Il principale settore di attività in cui i volontari erano impegnati prima del servizio civile nazionale è quello dei servizi con oltre l'80%, il dato sale all'83,5% circa nel Sud, isole comprese (Tab. 93).

**Tab. 93** Attività lavorativa svolta dai volontari prima del servizio civile per settore di attività

ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA DAI VOLONTARI PRIMA DEL S.C. PER SETTORE DI ATTIVITA'								
Settore attività	AGRICOLTURA E PESCA		INDUSTRIA E ARTIGIANATO		SERVIZI		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Area geogr. Residenza								
<b>NORD</b>	18	3,04%	132	22,30%	442	74,66%	592	100,00%
<b>CENTRO</b>	9	2,13%	83	19,62%	331	78,25%	423	100,00%
<b>SUD E ISOLE</b>	28	2,28%	174	14,18%	1025	83,54%	1227	100,00%
<b>Totale:</b>	55	2,45%	389	17,35%	1798	80,20%	2242	100,00%

Sempre in relazione alle attività pregresse, oltre il 50% dei ragazzi impegnati nel servizio civile avevano già svolto attività di volontariato (Graf. 54).

**Graf. 54 Attività di volontariato prima del servizio civile**



Superano la predetta soglia il Sud, isole comprese (51,66%), con pochissima differenza dal Nord (50,67%) mentre il Centro fa registrare solo il 44,2% (Tab. 94).

**Tab. 94 Distribuzione geografica di coloro che svolgevano e non svolgevano attività di volontariato prima del servizio civile**

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DI COLORO CHE SVOLGEVANO E NON SVOLGEVANO ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRIMA DEL S.C.							
Area geogr. di residenza	Attività di volunt. prima S.C.	NO		SI		Totale	
		v.a	%	v.a	%	v.a	%
<b>NORD</b>		591	49,33%	607	50,67%	1198	100,00%
<b>CENTRO</b>		500	55,80%	396	44,20%	896	100,00%
<b>SUD E ISOLE</b>		1485	48,34%	1587	51,66%	3072	100,00%
<b>Totale:</b>		2576	49,86%	<b>2590</b>	50,14%	5166	100,00%

Il servizio civile è quindi un'esperienza condotta contemporaneamente a studio, lavoro o volontariato, a completamento ed arricchimento del percorso di maturazione dei giovani, senza la pretesa di rappresentare una attività esclusiva.

Oltre il 40% dei ragazzi che svolgevano in precedenza volontariato ha scelto nel servizio civile lo stesso ambito di intervento in cui operavano, dando continuità ad un impegno di solidarietà già intrapreso (Tab. 95).

**Tab. 95 Volontari che avendo svolto attività di volontariato prima del servizio civile hanno scelto di continuare il servizio nello stesso ambito**

<i>RISPONDENTI CHE SVOLGENDO ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRIMA DEL S.C. HANNO SCELTO DI CONTINUARE IL SERVIZIO NELLO STESSO AMBITO</i>				
<b>Ambito Volontariato Prima SC</b>	<b>Numero Volontari</b>	<b>%</b>	<b>N.Vol. che hanno scelto lo stesso ambito nel S.C.</b>	<b>%</b>
AMBIENTE	77	2,97%	20	25,97%
ASSISTENZA	1127	43,52%	792	70,21%
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	511	19,75%	171	33,40%
PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	93	3,59%	53	56,99%
PROTEZIONE CIVILE	155	5,98%	16	10,32%
ALTRO GENERE	627	24,19%	---	
Totale:	<b>2590</b>	<b>100,00%</b>	<b>1052</b>	

#### 3.14.4 Le ragioni di una scelta

Nel paragrafo precedente l'analisi dei dati ha evidenziato che alla base della scelta di svolgere il servizio civile di una parte dei volontari vi è una motivazione di carattere utilitaristico. La domanda posta in modo diretto ha registrato il 9,18% delle risposte.

Oltre il 54% dei ragazzi pone alla base della scelta motivazioni altruistiche con una componente civilistica: "fare qualcosa di utile per gli altri e sentirmi un cittadino migliore": Non è possibile scindere in questo caso la componente solidaristica (fare qualcosa per gli altri) da quella civilistica (sentirmi un cittadino migliore), in quanto entrambe indissolubilmente legate dalla congiunzione "e" a significare che la cittadinanza attiva passa attraverso attività solidali. Non manca chi pone a base della scelta la realizzazione del "sé" in quanto soggetto (17,79%) con riferimento ai valori postmaterialisti di Inglehart, e chi invece ritiene il servizio civile una palestra utile a ridurre i tempi di ingresso nel mondo del lavoro

(18,35%) in relazione alle conoscenze e alle competenze che ritiene di acquisire durante lo svolgimento del servizio (*Graf. 55*).

**Graf. 55** Motivazioni della scelta del servizio civile



La *Tab. 96* riporta le motivazioni per aree geografiche ponendo in evidenza alcuni dati in controtendenza con i luoghi comuni.

Nel Sud, Isole comprese la componente utilitaristica immediata “poter ricevere un compenso” fa registrare il dato più basso (8,4%) delle tre aree considerate, di contro il dato più elevato (11,44%) è stato registrato per le regioni del Nord, notoriamente più ricche. Lo stesso discorso vale sia per la realizzazione del “sé”, sia per l’ingresso più rapido nel mondo del lavoro. In realtà le motivazioni poste alla base della scelta dei ragazzi riflettono il diverso grado di sviluppo in cui si trovano le differenti strutture sociali sul percorso della modernizzazione.

In questa ottica va letto anche quel 61,13 delle Regioni del sud fatto registrare dalla variabile solidaristica e civilistica.

**Tab. 96** Ragioni che hanno indotto i volontari a impegnarsi nel servizio civile e loro distribuzione regionale

<i>RAGIONI CHE HANNO INDOTTO I VOLONTARI AD IMPEGNARSI NEL S.C. E LORO DISTRIBUZIONE REGIONALE</i>										
Le ragioni della scelta del S.C.  Area geogr. di residenza	Per fare qualcosa di utile agli altri e sentirmi un cittadino migliore		Per poter ricevere un compenso		Per realizzarmi come persona		Per un ingresso più rapido nel mondo del lavoro		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>NORD</b>	493	41,15%	137	11,44%	286	23,87%	282	23,54%	1198	100,00%
<b>CENTRO</b>	454	50,67%	79	8,82%	171	19,08%	192	21,43%	896	100,00%
<b>SUD E ISOLE</b>	1878	61,13%	258	8,40%	462	15,04%	474	15,43%	3072	100,00%
<b>Totale:</b>	2825	54,68%	474	9,18%	919	17,79%	948	18,35%	5166	100,00%

La scelta di impegnarsi invece in un determinato progetto è per il 52,21% dei casi legata all'interesse personale rispetto al settore di intervento del progetto "voglio fare finalmente qualcosa che mi piace e non scelta da altri" massima espressione di libertà. Segue un fattore di continuità relativo all'affinità delle attività previste dal progetto con gli studi effettuati o in corso (23,73%) che registra anche un 5,4% per quanto riguarda le affinità con il lavoro svolto in precedenza. La residenza è importante solo nel 12,43% dei casi e ciò non contraddice la bassa mobilità evidenziata nei paragrafi precedenti.

I *benefit* previsti dal progetto si collocano al penultimo posto (4,57%) e non sembrano rappresentare una componente decisiva nella realtà del progetto da parte dei giovani (Tab. 97).

**Tab. 97** Ragioni della scelta del progetto

<i>RAGIONI DELLA SCELTA DEL PROGETTO</i>		
Motivi Scelta Progetto	v.a.	%
Affinità con gli studi	1226	23,73%
Affinità con le attività lavorative svolte	279	5,40%
Perché si realizzava nel luogo di residenza	642	12,43%
Perché si realizzava nel luogo di studio	86	1,66%
Per il benefit che il progetto proponeva	236	4,57%
Per interesse personale rispetto al settore di intervento del progetto	2697	52,21%
<b>Totale:</b>	5166	100,00%

Interesse per il settore e affinità con gli studi pesano molto sull'attrattività di un progetto, soprattutto quando i ragazzi dichiarano di conoscere quest'ultimo abbastanza bene nel 54% dei casi e molto bene nell'oltre il 15%.

Le scelte casuali (poca o nessuna conoscenza del progetto) sono limitate al 30% circa dei casi. Si tratta quindi di una scelta che tiene conto di più fattori ma il progetto deve soprattutto piacere e incontrare l'interesse dei giovani nelle attività che propone (Tab. 98).

**Tab. 98 Conoscenza del progetto all'atto della scelta**

CONOSCENZA DEL PROGETTO ALL'ATTO DELLA SCELTA		
Valutazione	v.a.	%
Molto	782	15,14%
Abbastanza	2772	53,66%
Poco	1360	26,33%
Per niente	252	4,88%
Totale:	5166	100,00%

### 3.14.5 Le utilità

La percezione dell'utilità del servizio civile da parte dei volontari evidenzia una forte componente soggettiva, in quanto il 43,5% ritiene l'esperienza del servizio civile utile soprattutto a se stesso (Tab. 99).

**Tab. 99 Utilità del servizio civile secondo il giudizio dei volontari**

UTILITA' DEL S.C. SECONDO IL GIUDIZIO DEI VOLONTARI		
Giudizio	v.a.	%
Agli utenti finali	1637	17,49%
Alla collettività locale ove si è realizzato il progetto complessivamente intesa	1913	20,44%
All'Ente che ha proposto il progetto	1584	16,92%
All'intera nazione	154	1,65%
A se stesso	4072	43,50%